Venerdì 3 Marzo 1893

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine – Anno XI – N. 53.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 2[illegible]
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

INSERZIONI

Tariffa.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

PEL RITORNO DEI GESUITI in Germania

In Germania si prepara un nuovo Kulturkampf causa la proposta pel richiamo dei Gesuiti che il partito del Centro ha deposto al Reichstag e che deve essere discussa in questi giorni.

L'espulsione dei membri della Compagnia di Gesù dal territorio dell'impero germanico, venne proclamata colla legge del 4 luglio 1872, legge che fa parte di quella serie di provvedimenti che il «Cancelliere di ferro» aveva impugnati per compiere la così detta lotta per l'incivilimento che durò dal 1871 fino al 1878.

Caduto il vecchio Cancelliere, risorse viva negli animi dei conservatori la speranza di riprendere le antiche posizioni e di far abrogare i decreti d'interdizione pei vari Ordini religiosi. Due anni or sono essi cominciarono a chiedere che si togliesse l'interdetto pei Redentoristi, ma il loro scopo principale era di far riammettere i Gesuiti.

Questo programma era stato tracciato dal dottor Windsthort, e al Congresso di Magonza, tenutosi nello scorso estate, il dottor Lieber aveva sollevata la questione e l'aveva portata con singolare energia.

Soltanto non pareva che il voto del Centro avesse ad essere in breve esaudito, poichè il Governo si mostrava decisamente contrario a qualsiasi concessione. Ma ciò non valeva a scoraggiare i cattolici, che sono per indole costanti, pazienti, tenaci.

Quando il cancelliere Caprivi presentò al Reichstag il nuovo progetto militare, e si capì come non sarebbe stato così facilmente accettato causa i gravami che ne sarebbero derivati per tutte le classi, il Centro vide subito il grande partito che poteva trarre dalla situazione, e si dispose a mercanteggiare il suo voto.

Naturalmente i nazionali liberali, che tanto avevano combattuto per eliminare il predominio dell'elemento cattolico, si agitarono assai vivacemente e tennero riunioni e prepararono proteste per scongiurare il Governo a combattere ad oltranza questo «cholera del gesuitismo».

I cattolici, che non avrebbero per loro la maggioranza, tentano di guadagnarsela associandosi tutti coloro che ebbero a patire per causa di leggi eccezionali, cioè socialisti e progressisti, e anche il partito agricolo che si agita in questi giorni contro eventuali nuove concessioni di dazi di favore verso la Russia.

Ma basterà ciò a scrollare la maggioranza parlamentare ed a vincere il sentimento di patriottismo che indurrà certamente a votare il progetto militare, anche a costo di gravi sacrifici? Non è facile crederlo, e chi ha spirito liberale deve augurare che non sia.

L'ESPORTAZIONE del bestiame da macello IN SVIZZERA

Scrive la *Gazzetta Piemontese*:

Il deprezzamento attuale del nostro bestiame da macello è dovuto evidentemente alla quasi cessata importazione del medesimo in Francia. Se esso persistesse lungamente sarebbe di grave danno agli allevatori nostri e renderebbe irrisoria la speculazione dell'ingrassamento del nostro bestiame, che fu per l'addietro uno dei principali nostri guadagni.

Però, se è cessata per noi l'esportazione in Francia, circostanze favorevolissime ci aprono un altro sbocco, quello verso la Svizzera. I nuovi rapporti commerciali tra Francia e Svizzera costituiscono un elemento favorevole al nostro commercio di esportazione nei paesi della Confederazione, del quale noi dobbiamo saper trar profitto.

La Francia ha importato nella Svizzera capi 39,500 nel 1889, 35,027 nel 1890, 33,920 nel 1891, per il complessivo valore di dieci milioni circa. Ora è evidente che col trattamento doganale attuale, dopo la rottura dei rapporti commerciali fra i due paesi, il bestiame francese non può *sopportare* la concorrenza del nostro, il quale paga un diritto doganale *inferiore della metà*, come appare chiaramente dal seguente parallelo fra le due tariffe:

Dazio applicato dalla Svizzera

al bestiame francese per capo		*al bestiame italiano per capo*	
Buoi	fr. 30	Buoi	fr. 15
Tori riproduttori	» 40	Tori riproduttori	» 25
Vacche e giovenche con denti permanenti	» 40	Vacche e giovenche con denti permanenti	» 18
Id. non comprese nelle categorie precedenti	» 30	Id. non comprese nelle categorie precedenti	» 12
Vitelli del peso di 60 chilogr.	» 20	Vitelli del peso di 60 chilogr.	» 10
Id. inf. a 60 kg.	» 12	Id. inf. a 60 kg	» 6

Questa notevole differenza nel dazio d'importazione costituisce un notevole beneficio per i *nostri allevatori e negozianti*, i quali, se saranno operosi ed oculati, potranno accrescere in modo non indifferente e con grande profitto il loro raggio d'affari, e i dieci milioni che la Svizzera spendeva in Francia per procacciarsi una parte degli animali che occorrono al suo sostentamento verranno certamente in Italia.

La Svizzera francese è specialmente quella che più traeva dalla Francia i suoi animali da macello bovini, suini ed ovini; è verso di essa che devesi quindi più specialmente aprire il raggio dei nostri affari.

Questo lo diciamo a vantaggio degli allevatori e negozianti dell'Alta Italia, che sono in migliori condizioni di trasporto per quelle provincie là, ai quali vogliamo sperare non sfuggirà l'opportunità della situazione.

Sappiamo che il Governo, dal canto suo, non mancherà di agevolare l'impresa con tutti i mezzi che sono a sua disposizione, ed intanto sarà opportuno che esso s'adoperi perchè il Governo elvetico revochi l'ordinanza, che, per eccessive precauzioni igieniche, proibisce per ora l'introduzione nella Confederazione delle vacche o dei tori, anche se destinati al macello, e per la stessa ragione far revocare l'altra ordinanza prescrivente che gli animali non diretti agli ammazzatoi, e che non siano immediatamente macellati debbano soggiacere ad una quarantena di otto o più giorni.

Queste disposizioni, che incagliano seriamente il commercio, sono tanto più superflue ed inutili in questi momenti in cui il nostro paese è affatto immune di malattie epizootiche.

A queste condizioni soltanto l'esportazione sarà facile e vantaggiosa.

A proposito della esportazione dei nostri prodotti in Svizzera si ha da Roma che l'incaricato inviato nella Svizzera dal Museo commerciale di Milano a studiare le condizioni del mercato onde promuovervi una maggiore esportazione dei nostri prodotti, ha avuto a Berna le migliori accoglienze dalle Autorità federali.

La *Direction des péages fédéraux* gli ha fornito ogni schiarimento sulla applicazione della tariffa doganale specialmente per alcuni articoli che interessano l'Italia che non si sapeva bene sotto qual voce di tariffa sarebbero stati compresi, e comunicò anche la lista dettaglia di vari articoli che nella statistica delle importazioni sono compenetrati in una voce complessiva.

Dal Dipartimento delle poste e ferrovie ottenne interessanti informazioni sul costo dei trasporti e sullo *stato delle* trattative per addivenire a ribassi in favore del traffico coll'Italia.

L'incaricato sta ora completando tali notizie assumendone altre alla Direzione della Società Ferrovia Centrale Svizzera, a Basilea.

Le meraviglie dell'ipnotismo indiano. Testimonianza di un dottore d'ipnotismo.

Il prof. H. Kellar, nella *Nord American Review* di gennaio, benchè maestro nell'ipnotismo, asserisce colla maggior sicurezza che le meraviglie operate dai *Fakirs* (maghi) dell'India sono affatto inesplicabili colle ipotesi di una pura prestidigitazione. La sua relazione così comincia:

« Quindici anni passati nell'India mi persuasero che l'alta casta dei *Fakirs* del Nord indiano probabilmente scoprì le leggi naturali da noi dell'Est ignorate. Ciò che succede nel dominare le forze della natura, per noi insuperabili, mi persuade senz'alcun dubbio ».

In prova di ciò, egli descrive alcune di queste meraviglie a cui assistette. La prima fu l'alleggerimento del signor Eglinton, a un'Accademia di Calcutta. Il signor Eglinton non solamente salì per l'aria, ma lo stesso prof. Kellar fu obbligato ad alzarsi in piedi, a salire sopra una sedia, quindi sopra un tavolo e a trar seco sedia e tavolo, sollevato dalla mano destra del signor Kellar. Questi dice che, in questo frattempo, il suo corpo pareva avesse perduta la gravitazione. Eppure questa non è che un semplice fatto di alleggerimento, secondo l'Accademia spiritista.

Il secondo fatto si riferisce ad una scena a cui dice che assisteva il principe di Galles, durante l'inverno 1875-76, nel Maidan di Calcutta. Siccome vi erano presenti circa 5000 persone, non dovrebbe correre alcun dubbio all'autenticità della narrazione del prof. Kellar. Il maestro dei *Fakirs* piantò nel terreno, alla profondità di circa sei pollici, tre spade dalla parte dell'elsa, quindi colla punta in aria. Poscia fece diventare un suo collega rigido e apparentemente *morto*. Coll'aiuto di un terzo compagno pose quel corpo irrigidito sulla *punta* delle spade; una punta sotto la nuca, un'altra a metà distanza dalle spalle, la terza al principio inferiore della spina dorsale. Le gambe perfettamente irrigidite sporgevano fuori senz'alcun sostegno. Il maestro dei *Fakirs* allora con una spada scavò il *terreno* attorno alle else delle spade e, con un colpo a ognuna, le allontanò. Pure quel corpo irrigidito, alla piena luce del giorno e sotto gli occhi di tanti spettatori, manteneva la sua orizzontale posizione senz'alcun sostegno, circa due piedi sopra la terra. Dopo averlo lasciato un poco di tempo in questo modo, i *Fakirs* presero quel corpo e lo richiamarono alla vita.

Il terzo esperimento si fece sopra un giovane Zulu. Dopo averlo reso rigido e apparentemente morto, tenendo in mano un poco d'erba accesa al disopra del suo capo, il corpo del Zulu si alzò circa tre piedi da terra, e ondeggiava per l'aria a seconda del movimento che il *Fakirs* faceva colla detta erba. Andava su e giù, a destra e a sinistra, a seconda della direzione della mano che teneva l'erba. E questo stesso succedeva quando l'erba accesa la prese il dottore Kellar. Il detto professore dice che i *Fakirs producono* un alleggerimento tale da salire anche cento piedi in aria: ma *questo non dà per certo*, non avendovi assistito.

Un altro esperimento si legge nella sua relazione, avvenuto in presenza del generale Medley, quando un *Fakir* fu sotterrato vivo in una fossa profonda dieci piedi, essendo il suo corpo posto in una cassa di metallo, chiusa ermeticamente e sigillata. Dopo venti giorni, il sepolto *Fakir* fu dissotterrato e restituito alla vita.

Il prof. Kellar riferisce l'esperimento del dottore Krawford. Un soggetto ipnotico fu coricato come se fosse privo di vita, per mezz'ora, i suoi occhi, la sua bocca, i suoi orecchi, le sue narici furono turati da una pasta calcinata. Tutti i segni della morte erano evidenti, il corpo era assolutamente privo dei sensi. Allora gli fu posto in mano un pezzo di carbone acceso che gli bruciò la carne, senza ch'egli desse alcun segno di pena. Trenta minuti dopo, quel corpo, che pareva morto, fu restituito alla vita.

CALEIDOSCOPIO

Profili quaresimali.

Il vagheggino chiesastico.

La Chiesa è il teatro d'azione dei suoi platonismi perfettamente innocui.

Per recarsi alla predica, dove sa di trovare la sua fiamma, fa una toeletta accuratissima, precisamente come se dovesse recarsi al teatro o in visita.

Se non fosse per la soggezione, in-

APPENDICE DEL *FRIULI* (5)

Fernando Franzolini

CUORE

Conferenza popolare letta nella sala dell'Istituto Tecnico di Udine la sera del 5 febbraio, ed al Gabinetto di lettura di Gorizia la sera del 24 febbraio 1893.

Soggetto alla azione di tutti i corpi e di tutti i fenomeni della natura, e schiavo di tutte le influenze loro, l'uomo *trova ad un tempo*, nelle impressioni che pervengono ai suoi organi, la sorgente di *tutte le conoscenze*, come di tutte le gioje e di tutti i dolori, e la causa che lo fanno *vivere*, poichè vivere è sentire. In questo concatenamento di fenomeni che costituiscono l'esistenza umana, e forse la animale in genere, ogni bisogno si attiene allo sviluppo di qualche facoltà, ed ogni facoltà, per lo sviluppo suo medesimo, soddisfa a qualche bisogno. Le facoltà s'accrescono, si evolvono, in forza dell'esercizio, come i bisogni si moltiplicano e si fanno più imperiosi con la facilità di soddisfarli. Dalla azione perseverante dei corpi esterni sui sensi dell'uomo, si feconda e scaturisca la parte più nobile e più importante della esistenza sua: non tutta affatto, però. Egli è erroneo ritenere (quanto ritennero Locke e Condillac) che i centri nervosi non ricevano e non combinino se *non le impressioni* che arrivano loro dal mondo esterno; c'è ancora il mondo interno, l'ambiente intimo dell'uomo, e fors'anco degli animali, che influenza potentemente se stesso.

Non è vero che non si generino immagini, idee, pensieri insomma, nel cervello, e che nessuna determinazione, nessun atto di volontà, abbia luogo da parte dell'organo sensitivo, se non per virtù e per impulso esclusivo delle impressioni ricevute per le vie dei sensi propriamente detti.

Altre molle intime ha il cervello e l'organismo umano, e molle prepotenti, infrenabili!...

Se il movimento progressivo e la azione di un gran numero dei nostri muscoli sono sottomessi alle determinazioni ragionate e libere dell'individuo, moltissimi altri movimenti, eziandio di genere analogo, ma specialmente quelli di genere diverso, cioè que' movimenti o mutamenti di stato che danno i fatti psichici, si determinano e si eseguiscono senza partecipazione della coscienza dell'individuo che li esplica; e la sua volontà non potrebbe, non solo nè determinarli nè sospenderli, ma nemmeno indurre in essi i più lievi cangiamenti. Non dipende da noi arrestare o dirigere la esplicazioni di certe nostre funzioni e di certi nostri stati psichici, precisamente come dalla nostra volontà non dipende arrestare o ritardare il brivido di una febbre terzana.

E, non solo, ma eziandio la più energica ed ostinata forza di volontà, spesso non vale a vincere i convincimenti, le credenze, le idee, le passioni, che talora, malgrado anche noi stessi, sonosi della mente nostra impossessati. Ha detto stupendamente, nei suoi *Pensieri* Pascal: « *Le coeur a des raisons que la raison ignore* ».

Guardate Martino Lutero, per accennare ad uno fra i mille e mille esempi che potrei citare. Martino Lutero, mentre si sentiva violentemente trascinato dai propri convincimenti e dagli studi, a romperla colla ortodossia papale ed a proclamare la riforma e lo scisma, lottò, schiavo del proprio cuore, anni ed anni con se stesso, per rimanere nel grembo della chiesa cattolica, e tentò tutti i mezzi, anche i più superstiziosi e ridicoli, per riescirvi.

Lutero, tre secoli e mezzo or sono, si insanguinava le ginocchia e le labbra per salire e risalire e baciare e ribaciare, quella sciupata Scala Santa, che... sta ancora là a Roma... dirimpetto a S. Giovanni in Laterano!... E coll'indecoroso ed umiliante atto, e coll'ardenza sincera del desiderio, egli implorava da Dio la pace dell'anima sua, colla grazia di rimanere nella fede cattolica.

Ebbene, Lutero se ne andò da Roma colle labbra e colle ginocchia rotte, e... Lutero peggio di prima,... cioè, meglio di prima!

Spesso assai una sensazione che viene a noi dallo *esterno* o *dall'intimo nostro*, ci trascina a sentimenti e ad atti determinati, e talora — e non di rado — di esserne trascinati, noi non siamo neanche conscii.

La musica, anzi i suoni in genere, trasmettono, per la via dell'udito, al cervello impressioni che inconsciamente ne modificano lo stato, o provocano atti intellettuali, emozioni sentimentali, bisogni e desiderii peculiarissimi.

E dirò anzi che la potenza — in certa guisa generale — della musica sulla natura vivente, e le emozioni proprie all'udito, sono lungi dal poter venire tutte riferite ad ideazioni, a reminiscenze, ad associazioni; create, evocate e comparate dall'organo pensante; havvi in questa classe di emozioni qualche cosa di più diretto, di più speciale dovuto al dato e fatto delle sole percezioni auditive.

Gli uomini privi di ogni e qualunque coltura, non sono meno avidi del canto, di quello che lo sieno coloro cui la vita sociale ha reso gli organi più sensibili ed i gusti più fini. Molte specie d'uccelli rallegrano l'aria di armonie gradevolissime agli uomini e forse anco a moltissimi animali. Molti animali domestici, od eziandio parecchie razze ancora selvaggie, sembra odano con piacere i canti dell'uomo e le voci artificiali — i suoni — che egli dagli strumenti sa trarre.

Vi sono associazioni particolari di suoni (accordi), ed anche semplici frasi melodiche, che invadono tutte le facoltà sensibili; che evocano all'istante certi dati sentimenti, che, si direbbe, le leggi fondamentali della organizzazione avessero loro subordinati.

Non mi posso soffermare a svolgere i miei pensamenti neanche *sur uno* dei tanti lati, che, al fisiologo ed al psicologo, *oltrechè* all'artista, presenta l'argomento «musica»: due e tre conferenze non mi basterebbero.

Mi limiterò a notare come la musica abbia qualche cosa di intimo, di subbiettivo, di personale, che veruna altra arte possiede. Il suo linguaggio è vago, i contorni suoi sfumati, fluidi.

La musica — direi così — narra a ciascuno di noi il dramma del proprio cuore, e ne canta l'idillio; è la stessa moneta d'oro che passa per la mano del galantuomo e per quella del malvagio. Nella mano del buono essa trasformasi in pane per la vedova e per gli orfanelli; nella mano del tristo mutasi in libidine e bagordi, od in tradimento e baratto: conforta il valoroso soldato sul campo dell'onore, come il brigante ed il pirata nelle loro selvaggie e brutali stragi.

La tenerezza, la melanconia, il dolore tetro, la gajezza vivace, la folle gioia, l'ardore marziale, il furore stesso, ponno venire talora destati, talora calmati, da canti di una semplicità rimarchevole; anzi tanto più sicuramente vi riescono, quanto più i canti sono semplici, e le frasi loro più brevi e più facili a cogliersi.

Analogamente, nella voce parlata hannovi intonazioni che riescono a scuotere tutto l'essere senziente; hannovi accenti che senza il soccorso di nessuna parola, e talora anche malgrado la puerilità delle argomentazioni, la inverisimiglianza delle affermazioni, vanno sempre diritti al cuore e lo invadono e lo riempiono di possenti emozioni.

Le grida, or minacciose ora patetiche, dei missionarii, *sono esse che trascinano* o soggiogano il grossolano uditorio, non *certo le pretese verità ed i ragionamenti* con i quali, in lingue straniere, essi si sforzano di riescirvi.

San Bernardo predicava in latino la crociata ai contadini alemanni, e si sa con qual furore quella buona gente veniva suggestionata ed arroventata dai di lui sermoni, dei quali certo non riesciva a capirne una parola.

Quando il tuono della voce sia giusto, imponente, toccante, niente importa, per le masse, che le parole e le argomentazioni sieno sprovvedute affatto di senso comune e di ragione.

Ma, non voglio scivolare sulla china delle disquisizioni psicologiche, alla quale il tema, con molta spontaneità, mi trarrebbe; il tempo giustamente assegnato ad una conferenza mi si oppone.

Non indugio quindi d'avvantaggio, signore e signori, a lasciare, con un certo dispiacere, questo argomento e questa eletta riunione che pazientemente mi ha ascoltato.

Le gentili signore che aspettavano forse di essere trasportate nel pelago fatato dell'amore, non mi perdoneranno — può essere — di avere appena accennato a quel tormento che è pur caro a tanti cuori, e pur ricercato e tentato da tutti!

Ma se — come ho detto a principio — la parola «cuore» suscita soavi sentimenti negli animi più sonnacchiosi, nel darvi il mio addio, mi affido alla speranza che il «buon cuore», avrete per compatire un conferenziere che con «cuore devoto» vi ringrazia.

FINE.

dosserebbe addirittura il *frak*, col relativo sparato d'alabastro e gli scarpini lucidi.

Appartiene alla categoria di quegli innocenti spasimanti che, sotto lo specioso pretesto di essere innamorati, si sono dedicati anima e corpo alla feroce persecuzione d'una signorina. Sono dotati di una pazienza eroica. Sono capacissimi di passare una mezza giornata allo sbocco di una strada o sotto ad una finestra, allo scopo di rimanere in vedetta *o sorprendere il momento* in cui l'oggetto dei loro pensieri uscirà a respirare una boccata d'aria.

Allora le si mettono alle calcagna, fanno dei giri viziosi, prendono i vicoli traversi per tagliarle come suol dirsi la strada, e capitarle improvvisamente dinanzi. E in tutti questi incontri lanciano a quella povera perseguitata degli sguardi come a dirle:

— Vedi quel che so fare per provarti il mio amore!

—

La Chiesa, colle relative prediche quaresimali, rappresenta per loro una vera provvidenza, una manna celeste.

Essi sanno subito dove trovare la loro bella, senza bisogno di montare la guardia per delle ore; hanno la comodità di contemplarla e di divorarla cogli occhi, senza dar troppo nel... medesimi alla gente, e far delle figure ridicole; possono anche illudersi di essere guardati, contraccambiati, incoraggiati, e... ce n'è d'avanzo per farli giungere ai sette cieli.

In Chiesa la sua grandissima preoccupazione è quella di scegliere un buon posticino dal quale poter vedere senza esser veduto dalla mamma o dalle zie, le quali di quando in quando gli lanciano certe occhiatacce, come se volessero mangiarselo in un boccone, quando pure — le crudeli!... — non gli fanno delle allegre risate proprio sul muso.

—

Alla quarta o quinta predica tutti i diversi vagheggini chiesastici fanno conoscenza fra loro e si stringono in una lega offensiva e difensiva, comunicandosi le proprie confidenze e aprendosi reciprocamente il cuore infiammato ed esulcerato.

I discorsi avvengono mentre il predicatore si *sgola* a *indirizzare le anime* sulla retta via e a staccarle dalle cose *terrene*.

A predica finita poi tutta la coorte dei vagheggini chiesastico-quaresimali si schiera in ordine di parata dinanzi alla porta, per assistere al *defilé* delle belle devote.

Stanno là dritti e impettiti, con una cert'aria goffamente vanesia, come a dire:

— Guardateci, perdio, e cercate di non innamorarvi pazzamente di noi... se ci riescite!

×

Cronache friulane.

3 marzo (1895). Il Vescovo di Concordia scrive agli Udinesi di aver esortato il Patriarca, nuovamente eletto, a recarsi alla sua residenza.

×

Un pensiero al giorno.

La lotta per l'esistenza, fuorchè in *alcuni* casi eccezionali, tutt'altro che formar la disperazione degli esseri viventi, è ciò che fa ad essi sentire e gustare la vita; è ciò che negli uomini santifica il lavoro; è ciò che mette in risalto tutte le variate e brillanti facoltà degli animali.

×

La sfinge. Sciarada telegrafica.

1. Scaldа — 2. Canta — 1. 2. Paga.

Spiegazione del monoverbo precedente:
SOPRASTANTE (Sopr' a sta n te)

×

Per finire.

La signora chiama suo marito che se ne va:

— Enrico! Enrico!

Poi volgendosi alla cameriera:

— Giustina, chiamate dunque il signore....

Giustina si precipita alla porta gridando:

— Enrico!

La sera stessa la signora avanza una domanda di divorzio.

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Cividale, *2 marzo.*

La matassa medica s'arruffa sempre più!

(Nos) Questa sera il Consiglio Comunale ha nominato medico-chirurgo del Comune il dott. Antonio Sartogo, ch'era stato invitato dalla Giunta a lasciarsi nominare.

Durante la seduta, l'illustrissimo sindaco — che ha la sua parte di merito nella confezione di questo pasticcio medico — ebbe a lasciar credere al Consiglio che il dott. Petrucco abbia rinunciato a tutti i suoi diritti verso il Comune, mentre l'egregio chirurgo non ha fatto che dichiarare di non poter assumere il nuovo riparto, quale arbitrariamente stabilito dalla Giunta. Di più l'illustrissimo sindaco ebbe a dichiarare di aver tentato una conciliazione col dott. Petrucco, e di non esservi riuscito; circostanza questa che, secondo mi risulta, non sarebbe vera.

Dopo questa nomina — per la quale non posso felicitare il dott. Sartogo — il servizio dell'Ospedale andrà diviso fra questi per la parte chirurgica, e il dott. Dorigo per la parte medica. E così anche il Consiglio sanitario provinciale è rimasto pel momento fregato; perchè, mentre aveva imposto tre medici pel servizio del Comune, viceversa poi non ne avremo per ora e chissà per quanto tempo, che due.

Tram a vapore nel basso Friuli. Telegrafano da Vienna al *Piccolo* di Trieste:

«Il ministero del commercio affidò agl'ingegneri Giacomo Antonelli e Giulio Drecossi di Cervignano, lo studio per i lavori tecnici dei seguenti tram a vapore: 1) Aquileia, Monastero, Fiumicello, Villa Vicentina, Ruda, Villesse e Sagrado; 2) Aquileja, Terzo, Cervignano, Saciletto, *Perteole*, Cavenzano, *Campolongo*, Tapogliano, Versa, Romans e Sagrado; 3) Sagrado, *Gradisca*, *Farra*, *Lucinico* e Piedimonte per Gorizia.»

Appalto dello spaccio all'ingrosso di sali e tabacchi in Sacile. Essendo riuscito deserto l'incanto tenuto addì 20 febbraio 1893 per l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Sacile, nella Provincia di Udine, nel giorno 23 del mese di marzo corr. alle ore dieci antimeridiane nel locale dell'Intendenza di Finanza sarà tenuto un secondo esperimento d'asta ad offerte *segrete*.

Le condizioni sono contenute nell'ultimo *Supplemento al foglio periodico della r. Prefettura di Udine*, 1 marzo corrente.

Una rettifica a proposito dei funerali del manovratore Sacilotto. Il sacerdote don Gaetano di Montereale-Mantica, cappellano dell'Ospedale di Pordenone, ci scrive una lunga lettera per rettificare una circostanza, che lo riguarda, della quale ebbe ad occuparsi un nostro corrispondente straordinario nella relazione che pubblicammo lunedì scorso dei funerali del disgraziato manovratore Sacilotto.

La lettera è troppo lunga, perchè la possiamo pubblicare intera; ma è sufficiente *allo scopo che si propone il* sacerdote Montereale, la parte seguente, colla quale spiega e giustifica il suo operato:

«Non è vero che pei funerali vi sieno leggi comuni per tutta la chiesa cattolica. La consuetudine invece dei singoli paesi o parrocchie li regolano per quanto riguarda la forma o i diritti tanto presso le leggi canoniche che civili. Nelle parrocchie della città di *Pordenone*, *vige* la consuetudine che la cera che nei funerali entra in Chiesa accesa, rimanga di spettanza o di diritto parrocchiale. Per questo, se amici, se parenti, se società, mandano ad accompagnare con cari i loro estinti, all'ingresso della chiesa li spegnono, non essendo intenzionati, nè potendo lasciarli alla parrocchia. Restano poi accese quelle candele o torcie con cui la famiglia o chi si incarica del funerale manda ad accompagnare il suo defunto; e quelle candele, quelle torcie rimangono in Chiesa. La sarà questa, se così piace chiamarla all'articolista — una consuetudine barocca — ma non fu introdotta dallo scrivente, al quale incombe il dovere di mantenerla ed osservarla; tanto più non essendo egli parroco; nè potendo nella Chiesa dell'Ospedale fare o permettere innovazioni, che potrebbero, reclamate nelle altre Chiese, ridondare a detrimento dei diritti parrocchiali.»

Friulano assolto. Abbiamo narrato scrive l'*Adriatico* di un furto di due chilogrammi di lana consumato in danno del negoziante Marco Pemma a San Giacomo dall'Orio a Venezia. Quale autore del furto era stato indiziato certo Francesco Marussatti, facchino, d'anni 39, nativo di Valleriano ed abitante ai Bari 1248. Ieri l'altro il Marassatti comparve innanzi al Tribunale, che lo mandò assolto essendo stata provata la sua innocenza.

Palmanova, *2 marzo.*

Uno strappo alla Quaresima.

Il nostro teatro «Gustavo Modena» attende la *sera* di sabato 4 marzo, desideroso di accogliere un numero *stragrande* di ballerini instancabili e di silfidi avvenenti.

La Quaresima, colle sue ceneri e i digiuni, già si nasconde all'annuncio di questa breve risurrezione del Carnovale.

O cittadini d'ambo i sessi, gettate alle ortiche le vesti brune e gli emblemi della penitenza, per tuffarvi ancora un istante nel vortice del piacere!

C.

Banca Cooperativa di Cividale. Bilancio al 31 dicembre 1892:

Attivo

Numerario in Cassa	L.	1,749.96
Cambiali in portafog. L. 329,809.70		
Cambiali al riscontro » 32,855.00	»	362,664.70
Effetti incasso	»	3,051.29
Depositi a cauzione serv.	»	4,000 00
Idem a semplice custodia	»	4,000.00
Mobili e spese d'impianto	»	2,984.72
Registri e stampe	»	60,63
Crediti ipotecari	»	1,984.82
Debitori azioni	»	1,952.55
Conti correnti con Banche	»	590.24
Valori pubblici a garanzia corrispondenti	»	9,275.00
Totale attivo	L.	392,313.41

Passivo

Capitale sociale (az. 1705)	L.	42,625.00
Fondo riserva	»	5,059.26
Dep. in conti correnti liberi	»	102,950.50
Idem a risparmio	»	47,506.85
Idem vincolati	»	102,258.04
Depositanti a cauzione serv.	»	4,000.00
Idem a custodia	»	4,000.00
Dividendi arretrati	»	878 44
Creditori diversi	»	90.00
Portafoglio riscontrato	»	32,855.00
Conti correnti con Banche	»	29,200.82
Idem diversi	»	10,848.46
Riscontro attivo a fav. 1893	»	3,710.00
Fondo a disp. Consiglio	»	473.46
Utili netti 1892 a ripartire	»	5,862.58
Totale passivo	L.	392,313 41

Il Presidente, *R. Morgante*

CRONACA CITTADINA

Elenco dei giurati che funzioneranno nella prima sessione del primo trimestre 1893 presso la Corte d'Assise del Circolo di Udine, che ha principio nel 21 marzo corrente.

Ordinari

Bellavitis Ugo fu Mario, Udine — Turchetti Luigi fu Andrea, Tricesimo — Moretti Antonio fu Vincenzo, Tarcento — Spilimbergo Adolfo fu Luigi, Udine — De Vora Amadio fu Pietro, Udine — D'Orlando G. B. fu Pietro, Bertiolo — Morgante Luigi di Luigi, Udine — Tibaldi Antonio di Alessio, Udine — Moretti Giuseppe fu Luigi, Udine — Minussi Giuseppe, di Giuseppe, Udine — De Gaspari Gaspare fu Valentino, Udine — Serafini Armando fu Domenico, Ziracco — Galletti Luigi fu Giuseppe, Teor — Biasoni Dionisio fu Lodovico, Arba, — Bianchi di Roseco co. Bonifacio fu Giuseppe, Udine — Fabris Giovanni fu Federico, Udine — Peressini Michiele fu Sante, Udine — Campeis dott. Giuseppe di G. B., Tolmezzo — D'Arcano co. Orazio fu G. B., Udine — Morpurgo cav. Elio fu Abramo, Udine — Minini dott. Luigi fu G. B., Udine — Tonisso Federico fu Luigi, Udine — Carnelutti dott. Pellegrino fu Antonio, Tricesimo — Cozzarini Adolfo fu Ferdinando, Maniago — Cicconi nob. avv. cav. Alfonso fu Pietro, S. Daniele — De Giudici Antonio fu Giov. Antonio, Tolmezzo — Fornasotto Lodovico fu Pietro, Maniago — Mangilli march. Fabio fu Massimo, Udine — Tavoschi Gaetano fu Fedele, Raccolana — Morgante Evangelista fu Giacomo, Tarcento.

Complementari

Nonis Guglielmo fu G. B., Cordovado — Nigris Giuseppe di Luigi, Ampezzo. — Marioni G. B. fu Giuseppe, Udine — Pappati dott. Girolamo fu Giacomo, Udine — Cajola dott. Domenico fu Antonio, Udine — Pivotti Giuliano fu Domenico, Udine — Ferrari Eugenio fu Valentino, Udine — Curcioni Camillo di Angelo, Polcenigo — De Ponte Filomeno fu Francesco, Pozzecco — Ferrari Ettore fu Alberto, Udine.

Supplementari

Della Rovere dott. Attilio fu Antonio, Udine — Nascimbeni Francesco fu Alessandro, Udine — Mos Mario di Giuseppe, Udine — Schiffi Massimiliano di Giovanni, Udine — Novelli Ermenegildo fu Luigi, Udine — Sonini dott. Virgilio fu Angelo, Udine — Sartogo Melchiorre di Pietro, Udine — Locatelli Omero di Pietro, Udine — Bertolini Annibale fu Giovanni, Udine — Feruglio dott. Angelo di Pietro Raimondo, Udine.

La protezione dell'infanzia.

E un problema questo che in Italia s'impone seriamente ed al quale è d'uopo d'urgenza in qualche modo provvedere.

Mentre in Francia, nel Belgio ed in Inghilterra, sopra un milione di bambini, ne muoiono 280,000 prima di raggiungere il decimo anno, da noi, la mortalità è di un terzo di più, cioè di circa 420,000. Sono cifre che se da una parte spaventano, dall'altra servono purtroppo a testimoniare che la nostra civiltà ha ancora da *percorrere* un buon tratto di strada.

Qui a Udine in passato qualche cosa si è fatto, mercè le attive cure della signora A. Kechler-Chiozza. Un Comitato di signore si era costituito, e questo ogni anno raccoglieva i mezzi per poter mandare un discreto numero di poveri bambini malati alla cura dei bagni di mare.

Però questa istituzione era molto discussa, ritenendo taluni che altri bambini poveri e forse in seguito più utili al proprio paese, avessero maggior diritto all'aiuto della filantropia cittadina.

Oggi le cose sono mutate, il Comitato per gli Ospizi marini più non esiste, o meglio si è trasformato in un'Associazione protettrice dell'infanzia, in genere.

I suoi scopi sono presso a poco quelli della *nuova Società protettrice* della prima infanzia, che, in seguito ai voti espressi nel secondo Congresso pediatrico italiano, tenuto in Napoli il 20 ottobre p. p., sta ora costituendosi nelle principali città italiane, cioè:

1° promuovere, diffondere e popolarizzare i *principii* e le *pratiche* dell'igiene infantile;

2° sorvegliare l'allattamento mercenario;

3° favorire, diffondere e migliorare gli istituti sanitari infantili;

4° invigilare ed all'uopo soccorrere con una oculata beneficenza l'infanzia minacciata dall'estrema indigenza nella sua sanità e nella vita.

Questa novella istituzione con scopi così altamente umanitari, non può che essere circondata dalla più viva simpatia di tutta la cittadinanza.

Udine, che fu sempre benefica, che mai ricusò il suo *concorso quando si* parlò al suo cuore, è certo che vorrà pure questa volta mostrarsi generosa, tanto più che si tratta di piccoli esseri innocenti e sofferenti, che pur troppo ora languono e chiedono invano le cure indispensabili alla loro tenera età, ed ai *loro molti bisogni.*

Da parte nostra plaudiamo alle coraggiose iniziatrici, e facciamo voti che riescano completamente nella difficile e benefica impresa.

Colonie Alpine. La Direzione della Società Alpina Friulana, in seguito a *deliberazione* presa nella ultima assemblea dei soci, ha nominato la Commissione che avrà l'incarico di impiantare e regolare il funzionamento di una «Colonia Alpina per fanciulli poveri», ed ai singoli membri venne indirizzata una lettera di partecipazione che riprodurremo domani, mancandoci oggi lo spazio.

Comitato protettore dell'infanzia. Lunedì prossimo alle ore 2 pom. in casa Kechler vi sarà l'adunanza del Comitato protettore dell'infanzia, onde trattare sulle modalità per organizzare una lotteria di beneficenza.

Il cronista del «Friuli» sarebbe davvero curioso di conoscere, per poter registrarlo, *quel poco di buono* che il signor Giuseppe Pedrioni avrebbe detto in Consiglio comunale, all'infuori del famoso *lapsus linguae*. E proprio senza *spirito gretto di partigianeria* ha cercato anche *nelle relazioni lunghe* e dettagliate degli altri giornali cittadini, nessuno escluso, per trovarvi *quel poco di buono*, ma nulla... nulla affatto vi era.

Epperciò non saranno certamente le scipitaggini, che il signor Pedrioni s'è fatto scrivere ed ha firmato, quelle che insegneranno od imporranno al cronista del *Friuli* com'egli debba disimpegnare il suo ufficio, al quale attende ed attenderà come gli pare e piace — vale a dire come va fatto — checchè possano dire e scrivere il signor Pedrioni ed i suoi articolisti, che tanto puerilmente trattano la polemica.

Nelle scuole. Il professore Mondaini del Ginnasio di Udine riceve l'aumento sessennale dello stipendio.

Il nuovo rappresentante della «Fondiaria». È stato nominato a rappresentante nella nostra città della Compagnia d'assicurazioni «La Fondiaria» il signor Guido Guidetti, cassiere della Banca Nazionale, in luogo del signor Fabio Cloza.

Rivendita di privative. È aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 37 in Udine, frazione di Beivars, del reddito lordo di lire 222.25.

Il termine utile per la presentazione delle domande, in bollo da lire 1.20, scade alla fine del corrente marzo.

Avviso d'asta. Sabato 18 corr. alle ore 10 ant. avrà luogo presso il nostro Municipio l'incanto per l'appalto delle opere di sistemazione della strada e scoli in via Savorgnana dalla via Calzolai alla via dei Gorghi e nell'attiguo ramo della via Rauscedo. La gara verrà aperta sul dato regolatore di lire 6648.

Domani pubblicheremo l'avviso per intiero.

Agli azionisti della Banca Cooperativa. La Commissione nominata nella scorsa *domenica* per la scelta dei candidati per le elezioni suppletorie della *Banca Cooperativa*, ha deliberato che la riunione degli Azionisti per la approvazione della lista dei candidati stessi, abbia luogo sabato 4 corrente alle ore 9 pom. nella sede dell'Associazione Commerciale e Industriale.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima a Capitale Illimitato

A termini dell'art. 53 dello Statuto sociale, si dà avviso ai signori Azionisti della *Banca Cooperativa Udinese* che nel giorno di **domenica 5 marzo 1893** alle ore 10 ant. avrà luogo nella residenza della Banca la Assemblea generale ordinaria col seguente ordine del giorno:

1. Relazione degli Amministratori.
2. Rapporto dei Sindaci.
3. Discussione ed approvazione del Bilancio.
4. *Proposte del Consiglio d'amministrazione* e relative deliberazioni.
5. *Nomina del Consiglio* d'amministrazione e dei Sindaci o sostituti.

Se per insufficienza del numero d'azionisti richiesto dall'art. 56 dello Statuto, l'Assemblea andasse deserta, si avverte che la seconda convocazione si terrà la successiva domenica 12 marzo alle 10 ant.

Udine 17 febbraio 1893.

Il Presidente
E. Morpurgo

Il Direttore
G. Bolzoni

Contro quei di Buja. In Tribunale per parecchi giorni si discusse una causa di truffa contro alcuni di Buja.

Ieri fu pronunciata la sentenza colla quale furono condannati:

Comino Valentino fu Valentino di Buja a mesi 6 e giorni 16 di reclusione ed a lire 898.80 di multa.

Gauzitti Giovanni fu Giovanni e Fabbro Ambrogio di Giov. Domenico di Buja a mesi 4 e giorni 20 di reclusione e lire 640 di multa cadauno.

Bogo Francesco fu Lorenzo, e Calligaro Virginio di Mattia a 35 giorni di reclusione e lire 175 di multa cadauno.

Calligaro Giovanni fu Domenico a 40 giorni di reclusione e lire 204 di multa.

Tutti poi furono condannati solidariamente nelle spese.

Fecero brillanti difese in questo processo gli avvocati più in voga del nostro Foro; fu notato però come veramente abile il giovane avvocato Giovanni Levi, il quale recentemente (prendiamo occasione adesso di riparare ad una involontaria ommissione) a Treviso, davanti a quelle Assise, nel processo per omicidio contro Antonio Tommasino, si fece assai onore, parlando efficacemente per due ore, diffondendosi nel provare l'*alibi* in favore dell'imputato. La sua logica lucida, serrata, dimostrativa, impressionò vivamente.

Le baruffe eterne di Palmanova. Oggi in Tribunale alle ore 2 pomeridiane ci sarà un dibattimento penale per diffamazione contro il signor Buri Giovanni ed altri, in seguito a querela dell'avv. Galati, che si è costituito parte civile, coll'avv. Della Schiava. Gl'imputati saranno difesi dall'avv. Baschiera.

Riferiremo domani.

I Pagliacci. Apprendiamo dagli avvisi incollati sulle cantonate, che la prima rappresentazione di quest'opera al Teatro Sociale, avrà luogo domani a sera.

Giudici arbitri!... L'altra notte a Trieste, in un'osteria di via del Pane, vennero arrestati Antonio P., da Gemona, di anni 32, giornaliero, Ferdinando B., d'anni 50, da Udine, facchino, e Fracesco B, d'anni 68, falegname, da Udine, perchè volevano pronunciare un giudizio arbitramentale nell'operato delle guardie di p. s.

I giudici arbitri al momento dell'arresto, offesero le guardie, dicchè, dopo tutto, non è mai stato il compito di coloro che vogliono entrare arbitri negli affari altrui.

Banca cooperativa udinese
Società anonima

Situazione al 28 febbraio 1893.
IX. Esercizio.

ATTIVO.

Cassa	L.	67,902.70
Effetti in sofferenza		23,745.52
Cambiali in Portafoglio	»	763,289.08
Ant. sopra pegno tit. e m.	»	64.827,36
Valori pubblici di proprietà della Banca	»	20,000.—
Conti corr. diversi	»	182,019.93
Banche e Ditte corrisp.	»	201,652.95
Effetti all'incasso	»	301,12
Depositi a cauzione anticipazioni	»	129,418.95
Depositi a cauz. dei imp.	»	15,000.—
Id. liberi e volont.	»	5,220.—
Tasse contratti	»	12,700.—
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Garanzia speciale in proprio dei funzionari	»	269,340.—
Spese ordin. d'amminist.	»	2,561.54
Totale attivo	L.	1,787,779.15

PASSIVO.

Capitale	L.	204,825.—
Fondo di riserva	»	67,133.31
Fondo per gli eventuali infortuni	»	5,398.69
Fondo a disposizione del Consiglio	»	903.63
Utili 1892	»	34,841,81
Depositi in conto corr. ed a risparmio	»	898,697.14
Depositanti a cauzione anticipazioni	»	129,418.95
Deposit. a cauz. imp.	»	15,000.00
Id. liberi e volont.	»	5,220.—
Residui dividendi	»	3,970.88
Risconto 1892	»	23,712.60
Versamento cauzionale	»	83,000.—
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Creditori diversi	»	3,460.85
Garanzia speciale in proprio dei funzionari	»	269,340.—
Utili corrente esercizio	»	12,856.29
Totale passivo	L.	1,787,779.15

Udine, 1 marzo 1893.

Il Presidente
Elio Morpurgo

Il sindaco — P. I. Modulo
Il direttore — G. Bolzoni

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 3 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 3
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	758.4	752.6	753.3	758.8
Umido relat.	73	58	80	67
Stato di cielo	cop.	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	gocce	—	—	—
Vento (direzione	NE	SE	—	N
Vento (vel. Kilom.	1	6	—	1
Term. centigr.	9.1	13.0	8.6	9.8

Temperatura (massima 14.0
(minima 7.0
Temperatura minima all'aperto 5.4
Nella notte 6.0 2.0

Tempo probabile:
Venti vari deboli freschi cielo vario con qualche pioggia.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Bianchi Basilio*:
Modolo Pio Italico lire 1.
di *Pasquale Tramonti*:
Cam vitto Daniele lire 1.

Ch sovverchiamento occupa l'intelligenza dovrebbe ristorarsi col Pittecor.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 2.
Presidenza ZANARDELLI

Dopo esaurite alcune interrogazioni, si riprende la discussione delle Convenzioni marittime, nella quale parecchi deputati fanno osservazioni, raccomandazioni ed emendamenti, e cui risponde il ministro Finocchiaro.

Si approvano *gli articoli* 1, 2, 3 e 4.

Il presidente annunzia essere ammessa alla lettura la *proposta* di legge Galeazzi per una aggiunta alla legge sugli atti giudiziari; si annunziano altre interrogazioni, e levasi la seduta alle 6 20.

SENATO DEL REGNO
Seduta del 2.
Presidenza FARINI

Pelloux presenta il decreto reale autorizzante il ministro a ritirare il progetto sull'avanzamento dell'esercito, ed il presidente dice che in seguito a questa presentazione il progetto verrà cancellato dall'ordine del giorno.

Annunciasi un'interpellanza del senatore Rossi e procedesi allo svolgimento di un'interpellanza del senatore Ferraris

Esaurito l'ordine del giorno di domani, il Senato non avendo altro lavoro, dovrà sospendere le sedute.

Si leva la seduta alle 4.20.

CURA TROPPO ENERGICA

Un gravissimo fatto è accaduto nell'ospedale di Presburgo. Vi era ricoverato in causa di pazzia l'albergatore Michele Magy al quale i medici martedì sera avevano ordinato un bagno caldo.

Gli infermieri invece misero il Magy in una vasca piena di acqua bollente, di modo che l'infelice morì dopo due ore fra gli spasimi.

I due infermieri causa del fatto ripugnante, vennero arrestati e messi a disposizione dell'autorità.

80 MORTI IN UN BAGNO

A Baku, capoluogo della provincia russa dello stesso nome sul Caspio (Caucaso russo) con 25,000 abitanti, è avvenuta un orrenda inaudita disgrazia.

Nel bagno maomettano, mentre 800 donne con bambini, stavano bagnandosi esplose la caldaia a vapore. I bagnanti si precipitarono nudi verso le uscite. Trenta donne e cinquanta bambini morirono calpestati, soffocati. La commozione in città e nella provincia fra cristiani e maomettani è grandissima.

GRANDI INONDAZIONI
Dieci villaggi distrutti

Il *New York Herald* segnala delle inondazioni nella valle di Campedan (Guatemala). Una diecina di villaggi furono distrutti e vi sono parecchie centinaia di vittime.

SANGUINOSO TUMULTO

A Szoboszlo (Ungheria) vi fu un grave tumulto popolare per l'imposizione di una nuova tassa.

I gendarmi, che si erano ritirati nella casa comunale spararono dalle finestre, uccisero sei persone e ne ferirono trentacinque.

Essendo poi usciti da quella casa, furono inseguiti e presi a sassate dalla folla.

FEBBRE GIALLA A BORDO

È giunto ieri a Genova il vapore *Rosario* dal Brasile. Ebbe dieci casi di febbre gialla. Ne sbarcò cinque a Rio Janeiro, due a Bahia, due sono morti, uno convalescente.

Il vapore sarà inviato all'Asinara.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

A Terenzio Mamiani

Ieri si è inaugurato solennemente a Roma, in piazza Cesarini, il monumento a Terenzio Mamiani.

Vi assistevano la vedova Mamiani, i ministri Martini e Bonacci, le rappresentanze del Parlamento, il sindac di Roma, una rappresentanza della città di Pesaro, 40 associazioni con bandiere, e una grande folla.

Parlarono applauditi i sindaci di Roma e di Pesaro, ricordando gli episodi patriottici della vita di Mamiani. Furono deposte numerose corone sul monumento.

Un console italiano a un banchetto clericale

La *Riforma* dice che il console onorario italiano ad Adrianopoli, assistette alla celebrazione del giubileo fatta nel convento dei frati. La festa era presieduta dal console francese. Alla fine del pranzo si bevve al miglioramento delle condizioni del Papa, facendo allusione alle «persecuzioni» attuali; e il funzionario italiano non protestò.

Corriere commerciale

Sete
Milano, 1 marzo.

Per quanto sia subentrata un po' di sosta negli affari, l'interesse che si osserva continuo per diversi articoli, specialmente nei titoli fini, mantiene abbastanza attive le contrattazioni, per cui se non si possono registrare anche nella giornata molte vendite, l'andamento complessivo del mercato è però sempre decisamente buono ed incoraggiante.

Notiamo praticate lire 65.50 per greggia 9,11 bella corrente di buon incannaggio.

Le greggie Chinesi tsatlées sono in ripresa e rialzo graduale dei prezzi.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *3 marzo 1893.*

Rendita	23 feb.	24 feb	25 feb	27 feb.	28 feb.	1 marz	2 marz	3 marz
ital. 5 % contanti	96.65	96.40	96.50	96.77	96.90	96.80	97.05	96.80
» fine mese	96.70	96.45	96.60	96.80	97.—	96.90	97.10	96.90
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.—	97.½	95.½	98.—	98.—	98.—	98.—	98.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	310.—	315.—	315.—	315.—	315.—	315.—	318.—	315.—
» 3 % Italiane	300.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	494.—	494.—
» » » 4 ½	499.—	499.—	499.—	499.—	493.—	499.—	500.—	500.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	506.—	506.—	508.—	508.—	506.—	507.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	102.—	100.—	100.—	100.—	109.—	112.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1380.—	1335.—	1350.—	1350.—	1350.—	1352.—	1365.—	1360.—
» di Udine	113.—	112.—	113.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	113.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	30.—	30.—	30.—	33.—	32.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	259.—	259.—	259.—	259.—	259.—	260.—	260.—	260.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	661.—	665.—	665.—	666.—	670.—	668.—	670.—	669.—
» » Mediterranee	534.—	535.—	539.—	540.—	545.—	541.—	541.—	543.—
Cambi e valute								
Francia chequè	104.½	104.25	104.25	104.½	104.16	104.15	104.10	104.10
Germania »	128.¼	128.¼	128.¼	128.¼	128.¼	128.20	128.20	128.15
Londra »	26.22	26.22	26.22	26.22	26.22	26.21	26.21	26.22
Austria e Banconote »	216.½	216.½	216.½	216.½	216.¼	216.¼	216.¼	216.¼
Napoleoni »	20.81	20.80	20.80	20.80	20.80	20.80	20.80	20.80
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	92.63	92.50	92.60	93.—	92.90	92.90	93.—	93.00
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	93.65	—.—	92.65	—.—	—.—	—.—	92.90	92.95
Tendenza calma								

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Tiratura importante in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce colle prime corse ferroviarie: non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

La Perseveranza informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le *giungono sino a ora tarda della notte*, di tutti i fatti notevoli.

La Perseveranza con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc. *scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.*

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza dà notizie, con corrispondenze e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello *Sport*, scherma, ginnastica, velocipidismo, regate, ecc., ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale**, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petrolii, ecc. ecc., permodochè chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza è **il giornale di maggior formato** e nello stesso tempo il

più a buon mercato,

perchè, mentre **in Milano** *costa solamente* **L. 18** *all'anno*, fuori di Milano, in **tutto il Regno**, *non costa che* **L. 22** *all'anno*.

S'inviano Numeri di *saggio* **Gratis** a chi ne fa domanda.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.55 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.2? a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.55 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.35 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.32 p.	3.17 p.
O. 5.10 p.	7.21 p.	M. 6.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.10 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a. S. F.	8.55 .
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.30 p.	7.12 p.	5.10 p. S. F.	6.5? p.

Vendesi dappertutto | Riconosciuto indispensabile Crema dentifricia

Sarg's Kalodont

Il solo esaminato dal Consiglio Sanitario

Il più grande successo in tutti i paesi per la sua qualità insuperate. Attestati delle più alte società sono annesse ad ogni pezzo. Trovasi presso i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di LIRE UNA.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennajo 1890.

Dichiariammo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne'nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, *due esperimenti del suo preparato detto* **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. Cent. **80** una Bottiglia col modo di usarlo.

Trovasi vendibile presso l'Amministrazione del « Friuli ».

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. **60** la Bottiglia.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

FELICE BISLERI

Via Savona, 16 **Milano** (fuori P. Genova)

SUCCURSALE - MESSINA

Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il **FERRO-CHINA BISLERI** con acqua, selz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, aggradevole.

Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.

Presa prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia

LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell' Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1893 — Tip. Marco Bardusco